

Finanziamento pubblicato sulla Gazzetta ufficiale

## Ecco i 39 milioni per la messa in sicurezza del porto

Varrica (M5S): «Rilanciare il cantiere navale è diventato una priorità»

È stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la delibera Cipe, adottata lo scorso luglio, che trasferisce 39 milioni di euro all'Autorità portuale per la messa in sicurezza del porto di Palermo. Le risorse sono una prima parte dell'investimento per il rilancio del cantiere navale tramite la realizzazione del bacino di carenaggio da 150.000 di tonnellate di portata lorda che contribuirà in maniera decisiva al rilancio dei cantieri.

Il deputato a 5 stelle, il palermitano Adriano Varrica, spiega che «il rilancio del cantiere navale è

una priorità per il futuro occupazionale della città - sottolinea il parlamentare -. Dal mio insediamento nel marzo 2018 sto operando in piena sinergia istituzionale col presidente dell'Autorità, Pasquale Monti, per sostenerlo nel suo mandato con lo scopo di restituire al porto e alla cantieristica navale il ruolo che meritano nel Mediterraneo. Abbiamo lavorato - aggiunge Varrica - per portare a Palermo 120 milioni di euro, investimento necessario per dare seguito al protocollo di rilancio del cantiere siglato a fine 2018 da Fincantieri e dall'Autorità portuale».

Questa nuova tranche di finanziamenti non riguarda solamente il capoluogo siciliano, ma ci sono altre due città che ne beneficeran-



Finanziamento da 39 milioni. Una veduta dall'alto del porto

no, Reggio Calabria e Castellammare di Stabia.

Il porto era già stato oggetto di un cospicuo intervento finanziario da 81 milioni per il bacino da 150 mila tonnellate, cui si aggiungono i 39 di cui parla ora Varrica che prevedono la messa in sicurezza del bacino portuale, con la demolizione del pennello che interferisce con l'ingresso/uscita delle navi dal nuovo bacino di Fincantieri, e ne completa i lavori di finitura.

Un'operazione, spiegano i tecnici, che restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali per troppo tempo rimasti in una condizione non sempre all'altezza delle sue possibilità.

Ar. S.